



AMBROMOBILIARE

Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2024

Redatta secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:
Palazzo Serbelloni
Corso Venezia 16
20121 – Milano

tel +39 02 873.99.069
fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it
www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 30 giugno 2024

Consiglio di Amministrazione

Alberto G. Franceschini Weiss	Presidente
Corinna zur Nedden	Amministratore Delegato
Pierluigi Bernasconi	Consigliere Esecutivo
Paolo Pistilli	Consigliere non esecutivo
Lucio Fusaro	Consigliere non esecutivo
Fadrique de Vargas Machuca	Consigliere indipendente
Maurizio Dallochio	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Alessandro De Luca	Presidente
Andrea Galli	Sindaco Effettivo
Marco Bronco	Sindaco Effettivo
Giovanni Nigro	Sindaco Supplente
Andrea Tamburrelli	Sindaco Supplente

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Euronext Growth Advisor (Ega)

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi	Presidente
Elisabetta Quaglia	Componente

Relazione degli amministratori sulla gestione al 30 giugno 2024

Signori Azionisti,

il semestre chiuso al 30 giugno 2024, è ancora influenzato - per il terzo anno consecutivo - da fattori esogeni che hanno prodotto una crisi di liquidità sul mercato Euronext Growth Milan (EGM), maggior fonte di ricavi per Ambromobiliare..

Già nel 2023, la liquidità del mercato azionario era diminuita drasticamente, in particolare per quanto riguarda le medio-piccole capitalizzazioni, sulla scia della maggiore attrattiva del mercato del reddito fisso rispetto a quello azionario a causa dei tassi di interesse più elevati rispetto agli anni precedenti. Considerando tale periodo, il volume degli scambi di Euronext Growth Milano e Euronext Milan - STAR è diminuito di quasi il 50% e il 30%, rispettivamente.

Nel primo semestre del 2024, il turnover mensile cumulato dell'EGM è tornato a crescere per raggiungere un picco di 250 milioni di euro a gennaio, con un turnover medio per azienda di 1,2 milioni di euro, seguito da un leggero calo nei mesi successivi e un rimbalzo a maggio, soprattutto grazie all'IPO di Next Geosolutions Europe.

Questi numeri evidenziano come il mercato resta molto selettivo, gli imprenditori molto cauti ad approcciare la Borsa e - analizzando le valutazioni a cui vengono concluse le IPO - emerge chiaramente che le società che si quotano devono scendere a compromessi valutativi forti per riuscire a trovare investitori che le permettano di fare raccolta.

Questo scenario avverso alle nuove emissioni azionarie, non solo a livello italiano, ma anche al livello mondiale (descritto dettagliatamente di seguito), ha ovviamente anche impattato sui risultati economici e patrimoniali di Ambromobiliare, che, peraltro, sono leggermente migliorati, nel confronto con il primo semestre 2023, ma non rispecchiano il potenziale della creazione di valore della struttura. I Ricavi netti sono cresciuti del 13,8% rispetto al semestre dell'esercizio precedente, passando da 877 migliaia di Euro al 30 giugno 2023 a 999 migliaia di Euro nel primo semestre 2024 anche grazie ai ricavi da attività di trading.

La società - visto lo scenario di mercato - ha mantenuto un'attenta politica dei costi, e quindi ha potuto registrare un EBITDA positivo di 101 migliaia di Euro nel primo semestre 2024, passando da un EBITDA negativo per 57 migliaia di Euro del primo semestre 2023.

Il Risultato netto di periodo passa da una perdita di 41 migliaia di Euro al 30 giugno 2023 ad un risultato netto positivo di Euro 48 migliaia al 30 giugno 2024 dopo aver registrato un credito d'imposta di competenza per Euro 11 migliaia.

Si evidenzia infine che la Posizione Finanziaria Netta è negativa per 476 migliaia di Euro, passando da negativi € 165 migliaia al 31 dicembre 2023. La variazione è legata principalmente ad una diminuzione della liquidità per 233 migliaia di Euro.

Il Patrimonio Netto passa da 3.359 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 ad 3.406 migliaia di Euro al 30 giugno 2024 per effetto dell'utile di periodo.

Attività svolte nel primo semestre 2024 – principali operazioni seguite

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica a favore delle Piccole e Medie Imprese Italiane.

Lo scenario macroeconomico

Lo scenario economico internazionale è in ripresa, ma continua a presentare elementi di incertezza rilevanti: dai delicati equilibri geopolitici alle conseguenti difficoltà sulle catene di fornitura globali, passando per l'indeterminato ritmo di normalizzazione delle politiche monetarie delle maggiori banche centrali. Ne conseguono segnali contrastanti provenienti

dalle principali economie mondiali: infatti, se da un lato i principali indicatori economici di Regno Unito e Germania lasciano presagire un limitato dinamismo, dall'altro l'economia americana, in clima elettorale, conferma i segnali di un buono stato di salute. Lo scenario internazionale rimane caratterizzato da una sostanziale incertezza: i prezzi dell'energia e delle materie prime sono ancora influenzati dalle tensioni geopolitiche, la crescita delle principali economie mondiali non è omogenea e le decisioni delle maggiori banche centrali sui tassi di interesse di politica monetaria sono difficilmente prevedibili.

In questo contesto l'Italia evidenzia una riduzione del tasso di inflazione, come nel resto dell'Eurozona, lasciando presagire un prossimo allentamento della politica monetaria. La crescita del monte salari reali negli ultimi trimestri si traduce in una leggera ripresa del potere di acquisto delle famiglie, ma l'elevato costo del denaro e il clima di incertezza si concretizzerà nel 2024 in un andamento fiacco degli investimenti privati. Resta quindi fondamentale un uso efficace delle risorse del PNRR per sostenere la domanda nel breve termine e affinché possa avere un impatto nel medio-lungo periodo sul PIL potenziale.¹

In Italia la crescita rimane contenuta. Dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno, secondo le stime di Banca d'Italia, il PIL in Italia ha continuato a crescere in misura modesta in primavera; è stata sostenuta ancora dai servizi, in particolare dal turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nel settore delle costruzioni e nella manifattura. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi, si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti. Nelle più recenti proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), dello 0,9 nel 2025 e dell'1,1 nel 2026.²

L'occupazione ha continuato ad aumentare nei mesi primaverili: a fronte di una partecipazione al mercato del lavoro stabile su livelli superiori a quelli osservati prima della pandemia, il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, avvicinandosi a quello medio dell'area. La crescita del costo del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata nei mesi recenti, sospinta dai rinnovi contrattuali nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi già in vigore.

Però, la stretta monetaria continua a incidere sul costo del credito. La flessione dei prestiti alle imprese prosegue, seppure attenuandosi; vi contribuiscono non solo una domanda di finanziamento modesta, per via degli alti tassi di interesse e della debolezza degli investimenti, ma anche criteri di offerta restrittivi a causa della diffusa percezione del rischio.³

Le proiezioni macroeconomiche di Banca d'Italia per l'Italia sono le seguenti: Il PIL dell'Italia aumenterebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dello 0,9 per cento nel 2025 e dell'1,1 nel 2026; senza considerare la correzione per le giornate lavorative la crescita sarebbe dello 0,8 per cento nel 2024 e nel 2025 e dell'1,2 nel 2026. L'attività beneficerebbe dell'accelerazione della domanda estera e della ripresa del reddito disponibile ma gli effetti di condizioni di finanziamento ancora restrittive e della riduzione degli incentivi all'edilizia residenziale peserebbero sugli investimenti.⁴

Le attività a sostegno del mercato delle PMI

Dato l'importanza del segmento delle PMI per l'andamento economico del paese e la stasi del mercato finanziario dedicato alle PMI in generale e quello delle quotazioni in particolare, si riassumono di seguito delle iniziative a sostegno del mercato.

Quota Lombardia⁵

Con la Delibera n. 2994 del 9 settembre 2024 sono stati approvati i criteri applicativi della misura "Quota Lombardia" a sostegno delle PMI lombarde che puntano alla patrimonializzazione e alla crescita grazie alla quotazione in borsa.

¹ Mario Rocco, EY Italian Macroeconomic Bulletin, marzo e giugno 2024, www.ey.com

² Bollettino economico, Banca d'Italia, 3/2024

³ Bollettino economico, Banca d'Italia, 3/2024

⁴ Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia, Banca d'Italia, 13 giugno 2024: Lo scenario presuppone che l'incertezza geo-politica e le connesse tensioni sui mercati finanziari internazionali, pur elevate, non si acuiscono. Si ipotizza che la domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle esportazioni italiane torni a espandersi nel triennio, di circa il 2,5 per cento in media all'anno. Sulla base dei contratti futures, i prezzi delle materie prime energetiche si ridurrebbero gradualmente nell'orizzonte previsivo. I costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

⁵ www.regione.lombardia.it, 9 settembre 2024

OBIETTIVO

La misura ha l'obiettivo di sostenere le PMI lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Possono partecipare all'iniziativa le PMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e PMI, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di contributo a valere sull'avviso attuativo
- b) abbiano intrapreso o intendano intraprendere un percorso per la quotazione in Borsa con un aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO).

Le imprese devono avere una sede legale e operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale) alla data della Delibera di avvenuta ammissione alla quotazione adottata dal soggetto gestore del MTF. Tale requisito deve essere mantenuto per almeno tre anni dall'ultima erogazione del contributo regionale.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria è di 25 milioni di euro.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione per le PMI si compone di un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 600.000 euro per i costi relativi alla quotazione in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per i costi legati all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione.

Ulteriori specifiche nonché gli obblighi delle imprese richiedenti saranno dettagliati nell'avviso attuativo.

Ai fini del monitoraggio della sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle imprese viene richiesto di allegare, in fase di adesione e rendicontazione intermedia e finale, il report gratuito di sostenibilità (open es card con validazione) prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. n. XII/6888 del 17 luglio 2023 (<https://www.openes.io/it>).

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al Contributo a fondo perduto i costi di consulenza relativi all'ammissione alla quotazione in Borsa e i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione, quali:

- a) l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione
- b) la redazione del piano industriale
- c) lo svolgimento della due diligence finanziaria
- d) la redazione del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento
- e) la produzione di ricerche (incluse le ricerche indipendenti)
- f) le attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche strettamente inerenti alla procedura di quotazione
- g) le attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione
- h) le attività di comunicazione e investor relation non ricorrenti
- i) le attività relative alla revisione del bilancio
- j) le attività dell'intermediario che supporta la società nell'ammissione alle negoziazioni
- k) le attività dell'intermediario incaricato di esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita.

Nel caso in cui il processo di quotazione non si concluda positivamente l'impresa decade dal contributo concesso. Le specifiche delle tipologie di spesa ammissibili saranno dettagliate nell'Avviso attuativo.

La raccolta dei PIR⁶

Dopo il segno meno registrato dalla raccolta dei PIR ordinari anche nel quarto trimestre del 2023, chiuso a -599 milioni di euro (-2,75 miliardi il bilancio dei dodici mesi), secondo Equita il trend sta rallentando e nei prossimi mesi dovrebbe stabilizzarsi. È quanto emerge dall'ultimo Monitor della SIM⁷, secondo cui a gennaio-febbraio i deflussi si sono attestati a quota 270 milioni. Più positivo il discorso per i PIR alternativi che hanno continuato a mostrare una buona resilienza, archiviando l'ultimo quarto del 2023 con una raccolta netta positiva di 134 milioni e l'intero anno con 201 milioni.

Secondo i dati ufficiali di Assogestioni, il periodo ottobre-dicembre è stato il settimo trimestre consecutivo di riscatti per i PIR ordinari. Tuttavia, gli esperti di Equita fanno notare che, su base sequenziale, i deflussi si sono rivelati più contenuti rispetto ai tre mesi precedenti, chiusi a -731 milioni. Il trend negativo si è mantenuto anche a gennaio e febbraio, ma continua a migliorare su base sequenziale ed è ben lontano dai -815 milioni del primo trimestre dello scorso anno.

Gli AUM totali dei 66 PIR ordinari a fine dicembre si attestavano a 16,9 miliardi di euro. Il dato è in crescita del 3,8% rispetto al trimestre precedente grazie all'effetto mercato positivo (stimato da Equita del +7,5% nel quarto trimestre e del +13% sull'intero anno), in parte compensato dai deflussi. Per quanto riguarda i 17 PIR alternativi, le masse in gestione a dicembre ammontavano a 1,67 miliardi: un valore che secondo Equita sale a oltre tre miliardi comprendendo anche i fondi non inclusi nei dati Assogestioni, con un aumento del 10% su base trimestrale grazie alla raccolta.

Nonostante l'attrattività dei Btp si stia traducendo in un aumento della concorrenza sui risparmi privati, per gli analisti l'appeal dei titoli di Stato diminuirà con una riduzione dei tassi d'interesse. La stima è quindi che le masse in gestione dei PIR ordinari raggiungeranno i 18 miliardi di euro entro la fine del 2024 (da 16,9 miliardi) grazie all'effetto positivo dei mercati e alla stabilizzazione dei flussi. Mentre gli alternativi potrebbero raccogliere tra uno e 1,5 miliardi di euro all'anno a partire dal 2024, avvicinandosi a 10 miliardi di AUM in cinque anni. Inoltre, gli analisti osservano che gli afflussi potrebbero essere spinti ulteriormente anche da interventi normativi, tra cui l'aumento dell'allocazione a segmenti più liquidi (ad esempio le mid-cap), l'estensione dell'accesso anche alle persone giuridiche e la promozione di fondi per investimenti nell'economia reale.

L'andamento delle attività di Ambromobiliare

Ambro – attività ECM

Nel corso del corrente esercizio, Ambromobiliare ha portato avanti 2 processi di IPO all'EGM di Borsa Italiana (Euronext Growth Market). Nell'ambito dell'Equity Capital Market (ECM) il semestre si è concluso con la quotazione di DEA - Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. il 5 luglio 2024. L'IPO di GT Talent Group, avvenuta il 20 settembre 2024, che doveva concludersi già nel primo semestre, è slittato in autunno per delle esigenze particolari di un investitore strategico estero.

Attualmente l'ECM-Team di Ambromobiliare è coinvolto in altri 4 mandati di IPO su EGM. Per quanto concerne l'attività di assistenza alla clientela nei processi di quotazione attualmente in corso, questi sono distribuiti su vari settori, come quello di telecomunicazioni, costruzioni, impiantistica focalizzata sull'efficientamento energetico e cosmesi di lusso.

Ambro – attività M&A

Per quanto concerne l'attività di M&A, Ambromobiliare ha portato avanti lo sviluppo degli incarichi già attivi, alcuni dei quali arrivati ad una fase avanzata delle attività previste, e siglato nuovi incarichi. In particolare, tra gli altri, Ambromobiliare ha clienti attivi nel settore del lusso, dell'impiantistica, delle telecomunicazioni e dell'industria. Alcuni di questi progetti potrebbero avere esecuzione nei prossimi mesi e/o nel corso del prossimo esercizio.

⁶ PIR: I Piani Individuali di Risparmio. La Legge di Stabilità 2017 ha introdotto importanti agevolazioni fiscali che rendono più attraente l'investimento sulle PMI innovative quotate su EGM Italia: persone fisiche: detrazione ai fini IRPEF del 30% della somma investita; l'investimento massimo detraibile in ciascun periodo d'imposta è pari a Euro 1 milione (corrispondente a una detrazione annua massima pari a Euro 300mila); persone giuridiche: deduzione ai fini IRES del 30% della somma investita; l'investimento massimo deducibile in ciascun periodo d'imposta pari a Euro 1,8 milioni (corrispondente a una deduzione annua massima pari a Euro 540mila). Le agevolazioni fiscali sono previste per gli investimenti in IPO e successivi aumenti di capitale (effettuati anche tramite esercizio di warrant e/o di obbligazioni convertibili); non sono previsti in caso di acquisto del titolo sul mercato.

⁷ PIR Monitor, Equita, maggio 2024

Situazione generale del mercato di riferimento

Nel primo semestre del 2024 il volume globale delle IPO è sceso del 12%, con una diminuzione del 16% della raccolta su base annua. Si osserva un significativo incremento delle grandi IPO supportate da private equity (PE) e venture capital (VC), con la proporzione dei proventi IPO da tali offerte che è salita dal 9% nel primo semestre del 2023 al 41% nel primo semestre. Questa tendenza è stata molto pronunciata nelle Americhe, dove il 74% dei proventi proveniva da società supportate da PE e VC.

Nel primo semestre dell'anno, la regione EMEIA (Europa, Medio Oriente, India e Africa) ha registrato performance di rilievo, ottenendo la più elevata percentuale di IPO a livello globale in termini di numero dall'epoca della crisi finanziaria del 2008, con il 45% del volume complessivo delle transazioni e il 46% del valore totale. Tale risultato è stato guidato da quotazioni di grandi dimensioni sul mercato europeo, segno che le principali aziende riconoscono il momento attuale come particolarmente propizio per accedere ai mercati del capitale tramite IPO. Inoltre, l'India ha mostrato un significativo incremento, rappresentando il 27% (152) del totale delle IPO a livello mondiale per volume di operazioni, in forte aumento rispetto al 13% (81) registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

I mercati europei mostrano la seguente tendenza:

“The EMEIA IPO market delivered an impressive H1 issuance, as the European market bounced back with a number of sizeable IPOs testing the strength of the recovery. [CVC Capital (Financials) raised € 2.002 million on the Amsterdam Stock Exchange and Puig Brands (Consumer staples) raised € 2.610 million on the Madrid stock exchange]. Largely positive aftermarket performance of the European IPOs provides further momentum for the deal flow in the second half of the year and beyond, whilst investors continue to navigate short-term market volatility and complex economic and geopolitical landscape.”⁸

Questa tendenza non si è potuta registrare in Italia. Il numero delle IPO sul mercato italiano è calato del 47% in volume, con una diminuzione del 95% della raccolta.

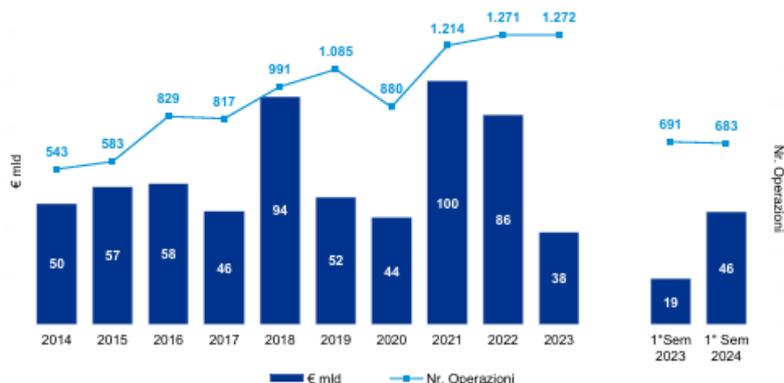
La seconda metà del 2024 sarà caratterizzata da fattori chiave che potrebbero influenzare il mercato globale delle IPO tra cui, a titolo esemplificativo, la programmazione dei tagli dei tassi di interesse delle banche centrali, le crescenti tensioni geopolitiche mondiali e i vari cicli elettorali. Si prevede un rallentamento dell'inflazione a livello globale in un contesto di condizioni economiche mutevoli e variazioni regionali dei livelli inflazionistici. Le banche centrali potrebbero perseguire percorsi diversi nell'allentamento monetario e, con la riduzione dei tassi di interesse, gli investitori potrebbero reindirizzare i propri capitali in cerca di rendimenti più alti, incrementando così la liquidità nei mercati azionari, nei mercati emergenti e in settori in crescita come la tecnologia e le life science.

Il mercato dell'M&A⁹

Nel primo semestre 2024 il mercato italiano dell'M&A ha registrato una ripresa rispetto al 2023. Nei primi sei mesi dell'anno sono state finalizzate circa 680 operazioni con un controvalore pari a circa 46,5 miliardi di euro (+147% vs. primo semestre 2023). Un risultato influenzato da alcune operazioni di grossa taglia, superiore al miliardo di euro (tra tutte, l'operazione di KKR e altri investitori istituzionali su TIM).

⁸ IPO watch Europe Q2 2024, PWC

⁹ Rapporto KPMG, mercato M&A in Italia nel primo semestre 2024, 33 luglio 2024



Oltre il 60% del controvalore delle operazioni ha riguardato investimenti di operatori esteri su *asset* italiani mentre a livello numerico il 50% delle operazioni sono state Italia su Italia.

Tra i settori principali, il TMT con 15,4 miliardi di euro, Energy & Utilities con 13,4 miliardi di euro e Industrial Markets con 5 miliardi di euro.

EGM (Euronext Growth Milan) – il mercato azionario per la crescita delle PMI ancora in sofferenza

L' EGM di Borsa Italiana (Euronext Growth Milano - Ex AIM Italia), il mercato adatto alle esigenze finanziarie delle PMI italiane, rispondendo agli obiettivi di raccolta di capitale per la crescita e l'internazionalizzazione e di ampliamento della visibilità, è il mercato su cui Ambromobiliare lavora maggiormente. Ormai l' EGM svolge un ruolo importante a livello di economia nazionale, con più di un terzo delle società quotate sulla piazza borsistica milanese (206 società quotate su EGM al 30 giugno 2024) e una *Market Cap* di € 8 miliardi.¹⁰

In termini di numero di aziende, i settori più importanti sono Consumer Discretionary (26%), Industrials (24%) e Technology (16%). In termini di capitalizzazione, i settori principali sono Industrials (29%), Consumer Discretionary (19%) e Technology (17%).

La capitalizzazione di Euronext Growth Milan è "molto diversificata": la capitalizzazione media e mediana è rispettivamente di 39,5 milioni di euro e 22,7 milioni di euro. Quasi l'80% delle aziende ha una capitalizzazione di mercato inferiore a 50 milioni di euro e solo il 5% vale più di 150 milioni di euro.

IPO e delisting

Nei primi sei mesi sono state quotate solo 8 nuove società, di cui 3 nel Segmento Professionale, raccogliendo 80,8 milioni di euro, con una dimensione media delle operazioni di 10,1 milioni di euro (la mediana è di 2,7 milioni di euro) e una capitalizzazione di mercato media in IPO di 55,2 milioni di euro (mediana di 20,2 milioni di euro).

Nel primo semestre ci sono stati anche 2 uplisting a EGM da EGM PRO (Kruso Capital e Yolo Group), mentre ci sono stati 5 delisting: Softec (su richiesta della società), Renenergetica (OPA), Industrial Stars of Italy 4 (emittente non adempiente), Digital Magics (fusione con LVenture), Jonix (su richiesta della società).

A partire dal terzo trimestre del 2023, Euronext Growth Milan ha purtroppo registrato un calo significativo della capitalizzazione di mercato cumulata, principalmente a causa dell'uplisting di Comer Industries su Euronext Milan nel mese di luglio, insieme a 11 delisting.

Nel primo semestre del 2024, la capitalizzazione di mercato cumulata si è attestata stabilmente intorno agli 8 miliardi di euro (9 miliardi di Euro nel 2023). L'indice FTSE Italia Growth ha registrato una performance da inizio anno del -2,3% mentre quella da 1 anno è stata del -10,6%.

¹⁰ Report Euronext Growth Milan, CFO SIM

Già nel 2023, la liquidità del mercato azionario è diminuita drasticamente, in particolare per quanto riguarda le medio-piccole capitalizzazioni, sulla scia della maggiore attrattiva del mercato del reddito fisso rispetto a quello azionario a causa dei tassi di interesse più elevati rispetto agli anni precedenti. Il volume degli scambi di Euronext Growth Milano e Euronext Milan - STAR è diminuito di quasi il 50% e 30%, rispettivamente.

Nel primo semestre del 2024, il turnover mensile cumulato dell'EGM è tornato a crescere per raggiungere un picco di 250 milioni di euro a gennaio, con un turnover medio per azienda di 1,2 milioni di euro, seguito da un leggero calo nei mesi successivi e un rimbalzo a maggio, soprattutto grazie all'IPO di Next Geosolutions Europe.

Questi numeri evidenziano come il mercato resti molto selettivo, gli imprenditori molto cauti ad approcciare la Borsa e - analizzando le valutazioni a cui vengono fatte le IPO - emerge chiaramente che le società che si quotano devono scendere a compromessi valutativi forti per riuscire a trovare investitori che le permettano di fare raccolta. *"In questo momento un imprenditore che si avvicina alla Borsa deve essere consapevole che la quotazione non è il modo per massimizzare la valutazione - afferma Stefano Bellavita, Executive Chairman e Managing Partner di Alantra Italy - Se oggi si vuole fare un'operazione tirata sul prezzo, a multipli in linea con mercato e senza dare uno sconto agli investitori, questa rischia di non passare. Il prezzo deve essere market-friendly ed evidentemente necessita di un maggiore sconto rispetto al fair value rispetto a quanto accedeva qualche anno fa perché è un momento di liquidità ridotta e fino a quando non aumenta bisogna necessariamente - per incrociare domanda e offerta - avere un prezzo più basso".*¹¹

Il forte sconto in fase di IPO non è certamente una caratteristica solo italiana, ma si è vista anche in altre operazioni di successo fatte sui mercati europei nella prima parte dell'anno, con un mercato delle nuove quotazioni che si sta aprendo ma certamente non è ancora in grado di accogliere tutti coloro che affrontano una quotazione. Il caso Golden Goose è stato il tipico esempio, caso in cui la società ha rimandato la quotazione per il deterioramento delle condizioni di mercato causato dalle elezioni europee, anche se molti osservatori hanno attribuito la mancata riuscita dell'operazione alla cautela dell'azionista venditore, il fondo di private equity Permira, che non voleva "sporcare" ulteriormente il suo track record dopo altre quotazioni non riuscite, almeno guardando la performance delle società una volta quotate.

Se da un lato le IPO sull'EGM continuano, e questo fatto positivo è stato sottolineato anche dalla CONSOB nella sua ultima relazione in occasione del discorso del presidente Paolo Savona agli operatori finanziari, le nuove matricole non riescono minimamente a compensare la capitalizzazione persa con i delisting. E di quotazioni di grandi società all'orizzonte ancora non se ne vedono. *"Sull'Italia c'è sorprendentemente poco in termini di pipeline per IPO di una certa dimensione, con i nomi di cui si parla di più che forse guardano al 2026 più che al 2025 - dice Conte - La cosa positiva è che non è in alcun modo frutto un tema di rischio Italia o di mancanza di interesse sull'Italia, anzi. Ma la riapertura del mercato delle IPO è un processo che non abbiamo sperimentato dalla crisi finanziaria e quindi è necessariamente lento. Vale anche la pena ricordare che il mercato IPO italiano è storicamente guidato dal mondo small-mid cap, una asset class che verrà aiutata solo nel tempo dal processo di taglio dei tassi di interesse che è solo recentemente cominciato".*¹²

Nonostante queste osservazioni, un operatore di mercato delinea un certo miglioramento in termini di liquidità e trading turnover nei primi mesi del 2024:

*"EGM companies are experiencing a recovery in trading and liquidity. Comparing the first 4 months of 2024 with those of 2023, the FTSE Italia Growth registered a decline of -21.0% in trading turnover, and of -10.6% in number of trades, influenced by delistings and translistings of some companies leaving the EGM market; this comes in a period when the Italian markets, saw a spike in its trading turnover (+13.2% YoY) and volumes (+12.4%).%. However, considering the effect of companies leaving the EGM market, it can be observed that for companies that were trading on the EGM since the start of 2023 the average trading turnover increased by 16% YoY and the trading volume tripled increasing by 162%. Moreover, EGM companies saw an increase of days when their stocks were traded on the market: over the 84 trading days in 4M24, on average the EGM companies did not register any trading for 13 days, less than the 19 days of inactivity on average recorded in 4M23."*¹³

¹¹ Il bilancio dei primi sei mesi del 2024 a Piazza Affari, www.teleborsa.it, 1° luglio 2024

¹² Il bilancio dei primi sei mesi del 2024 a Piazza Affari, www.teleborsa.it, 1° luglio 2024

¹³ Road to recovery; KT Finance, EGM Report, June 2024

Eventi significativi avvenuti nel corso del semestre

Eventi operativi

Di seguito vengono riportate le principali operazioni pubbliche dell'area *Equity Capital Markets* di Ambromobiliare S.p.A. del primo semestre 2024:

Emittente	Primo giorno di negoziazione	Operazione	Mercato	Raccolta (€mln)	Mkt Cap iniziale (€mln)	Attività
DEA - Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.	05-lug-24	OPS	EGM	8,0	62,0	Distribuzione di energia elettrica e fornitura del servizio di illuminazione pubblica

Eventi societari

Il 3 maggio, in sede straordinaria, l'Assemblea degli azionisti ha approvato le modifiche agli artt. 11, 12 e 15 dello statuto sociale, al fine di:

- introdurre la facoltà della Società di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite il rappresentante designato, come previsto dall'art. 135-undecies.1 TUF;
- allineare lo statuto alle modifiche dipendenti dall'entrata in vigore del nuovo art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor".

Comitato interno ESG

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nell'esercizio 2022 la costituzione di un Comitato interno ESG. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella corporate governance di Ambromobiliare e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Comitato interno ESG è composto da cinque membri, di cui due Consiglieri, Corinna zur Nedden (Presidente del Comitato) e Alberto Franceschini Weiss, e tre dipendenti della Società.

Nel corso del primo semestre 2024, il Comitato si è riunito una volta. Il Comitato ha compiuto un'analisi delle policy già adottate dalla Società in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, ha monitorato lo stato di avanzamento delle iniziative adottate nelle precedenti riunioni e ha individuato nuove proposte per incrementare il proprio impegno in tali contesti.

Di seguito una disamina delle principali iniziative intraprese da Ambromobiliare:

- *Environmental*: nel corso del primo semestre del 2024 Ambromobiliare si è ulteriormente impegnata a ridurre la propria *environmental footprint* mantenendo e implementando le iniziative adottate nel precedente esercizio. Di seguito le principali: la Società ha sostituito la fornitura di bottiglie d'acqua in plastica con quella di bottiglie in vetro con reso dei vuoti, gli uffici di Ambromobiliare sono dotati di contenitori per la raccolta differenziata; la Società ha recentemente restaurato gli infissi in tutti i propri ambienti, portando a una riduzione della dispersione termica e a un miglioramento dell'efficienza energetica; nei mesi invernali/estivi la Società ha richiesto a tutti i dipendenti di spegnere l'impianto di riscaldamento/condizionamento al termine della giornata lavorativa.
- *Social*: la forza lavoro della Società è composta al 50% da dipendenti di genere femminile; la Società applica il medesimo trattamento sia in caso di maternità che di paternità dei propri dipendenti; la Società offre ai propri

dipendenti un check-up medico annuale completo; per garantire un ambiente di lavoro positivo, l'Amministratore Delegato organizza ogni anno un colloquio individuale con ciascun dipendente per favorire lo scambio di idee e di pareri sull'andamento del lavoro e sul clima aziendale; la Società intrattiene solidi e duraturi rapporti con le principali istituzioni di mercato (Borsa Italiana e CONSOB) e con importanti realtà accademiche; la Società effettua donazioni a enti benefici; la Società supporta da anni come sponsor la squadra di pallavolo Allianz Power Volley; la Società ha svolto un corso sulla sicurezza rivolto al personale; è stato acquistato un defibrillatore che sarà appeso negli uffici della Società e nel mese di settembre saranno organizzati vari corsi BLS (Basic Life Support and Defibrillation) per acquisire le conoscenze e le capacità operative relative alla rianimazione cardio-polmonare; la Società organizza incontri periodici di team building, eventi motivazionali e corsi di formazione interna.

- **Governance:** il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 7 membri di cui due consiglieri di genere femminile (27%) e due consiglieri indipendenti (27%). Tutti i membri del CdA sono laureati in economia (in linea con le attività svolte dalla Società); il Presidente del CdA mantiene costanti rapporti con gli shareholder della Società, sia di maggioranza che di minoranza; i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato non sono in capo alla stessa persona; la Società si è dotata di due Comitati: Comitato Interno e Comitato ESG; la Società si è dotata dei protocolli previsti dal Modello Organizzativo 231, inclusa l'approvazione e il continuo aggiornamento di un Codice Etico, adottato per la prima volta nel 2015. La Società, inoltre, nello svolgimento della propria attività di *advisor*, si impegna a fare sì che i propri clienti, che intraprendono un percorso di IPO, si dotino delle *best practice* in tema di *corporate governance*. Inoltre, il presidente del comitato ESG della società è stato recentemente nominato nel Comitato SOSTENIBILITA', SOCIETA' BENEFIT E BCORP di Assonext (Associazione Italiana delle PMI Quotate) costituito a luglio 2024. Questo Comitato svilupperà:
 - una sintesi aggiornata della normativa ESG
 - lo stato dell'arte del mercato EGM, in termini di:
 - numero di società che hanno approvato / pubblicato bilanci di sostenibilità, insieme alla presenza di società benefit e Bcorp
 - Governance delle società quotate EGM
 - un vademecum per le società quotate EGM come affrontare al meglio i cambiamenti normativi.

Le varie pubblicazioni sul tema dell'ufficio studi di Ambromobiliare sono diventate parte fondamentale dei lavori del Comitato dell'Associazione.

Nell'ambito delle riunioni del Comitato, i membri hanno preso in esame una serie di proposte per nuove attività/iniziativa in tema ESG. Di seguito si riportano le principali:

- Il Comitato si impegna costantemente nella ricerca di nuove attività di *team building* da svolgere all'interno del c.d. "Ecosistema Ambromobiliare" che comprende anche le società 4AIM SICAF e MIT SIM come, per esempio, delle visite guidate a mostre/musei, eventi enogastronomici, attività di gruppo, ecc;
- Il Comitato sta valutando varie proposte per incrementare la propria attenzione verso la comunità attraverso la promozione di un'attività di volontariato di gruppo come la pulizia dei parchi o l'assistenza alle attività della Croce Rossa.

Andamento economico – finanziario della Società nel semestre

Principali dati economici

Conto economico complessivo

Il conto economico riclassificato della Società al 30/06/2024 confrontato con quello del primo semestre dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi netti	998.897	877.294	121.603
Costi esterni	738.637	766.815	(28.178)

Valore Aggiunto	260.260	110.479	149.781
Costo del lavoro	159.550	164.058	(4508)
EBITDA	100.710	(53.579)	154.289
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	10.594	19.684	(9.090)
EBIT	70.116	(73.263)	143.379
Proventi diversi	7.899	33.140	(25.241)
Proventi e oneri finanziari	(38.083)	(19.246)	(18.837)
Risultato Ordinario	39.932	(59.369)	99.301
Componenti straordinarie nette	(3.686)	53.766	(57.452)
Risultato prima delle imposte	36.246	(5.603)	(41.849)
Imposte sul reddito	(11.304)	35.199	(46.503)
Risultato netto	47.550	(40.802)	88.352

Effetti della negoziazione titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in "fees for equity" anche in esercizi precedenti, nonché una riclassificazione dei dati economici che evidenzia in maniera più chiara l'impatto dell'attività di trading.

	30/06/2024	30/06/2023	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	300.000	6.573	293.427
Acquisto titoli destinati al trading	--	(34.440)	34.440
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(389.232)	(625.666)	236.434
Rimanenze finali titoli destinati al trading	253.501	557.310	(-303.809)
Risultato netto da attività di trading	164.269	(96.223)	260.492

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società al 30/06/2024 confrontata con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente è la seguente (in Euro):

	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	
Immobilizzazioni materiali nette	40.915	57.150	(16.235)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	224.822	225.474	(652)
Capitale immobilizzato	2.580.148	2.597.035	(16.887)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.260.443	855.112	405.331
Altri crediti	439.290	405.129	34.161
Ratei e risconti attivi	136.785	170.915	(34.130)
Attività d'esercizio a breve termine	1.836.518	1.431.156	405.362
Debiti verso fornitori	350.269	374.412	(24.143)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	49.944	24.164	25.780
Altri debiti	66.342	61.998	4.344

Ratei e risconti passivi	20.776	5.065	15.711
Passività d'esercizio a breve termine	487.331	465.639	21.692
Capitale d'esercizio netto	1.349.187	965.517	383.670
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.466	39.360	8.106
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	47.466	39.360	8.106
Capitale investito	3.881.869	3.523.192	358.677
Patrimonio netto	(3.406.249)	(3.358.701)	(47.458)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(364.733)	(466.365)	101.632
Posizione finanziaria netta a breve termine	(110.887)	301.874	(412.761)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.881.869)	(3.523.192)	(358.677)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La posizione finanziaria netta al 30/06/2024, confrontata con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente, è la seguente (in Euro):

Posizione finanziaria netta	30/06/2024	31/12/2023	Variazione
A. Disponibilità liquide	77.726	174.448	(96.722)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C. Altre attività finanziarie correnti	253.501	389.233	(135.732)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	331.227	563.681	(232.454)
E. Debito finanziario corrente	116.627	24.705	91.922
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	325.487	237.102	88.385
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	442.114	261.807	180.307
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	(110.887)	301.874	412.761
I. Debito finanziario non corrente	369.502	471.134	(101.632)
J. Strumenti di debito			
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			
L. Crediti finanziari non correnti	4.769	4.769	--
M. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)-(L)	(364.733)	(466.365)	101.632
N. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (M)	(475.620)	(164.491)	(311.129)

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale del primo semestre 2024, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

ORGANICO			
	30/06/2024	31/12/2023	30/06/2023
Dirigenti	--	--	--
Quadri	1	1	1
Impiegati	3	3	3
Altri	--	--	--

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2024 non sono stati effettuati investimenti in beni strumentali:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Aspetti relativi al posizionamento ESG

Ai fini dell'inquadramento del posizionamento di Ambromobiliare sui temi di cui al cd "ESG" vengono segnalati i seguenti fattori di rilievo in continua evoluzione:

- **Ecosostenibilità:** la Società si è dotata di 3 quadricicli elettrici urbani al fine sia di garantire un rapido spostamento del proprio organico sia di effettuare consegne di documenti in città, il tutto con risparmi sui costi di trasporto esterno e di forte riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, la Società ha adottato una politica di "carbon neutrality", al fine di compensare la produzione di CO2 con un programma di piantumazioni nel verde pubblico.
- **Fattore Sociale:** la Società ha avviato un programma di formazione interna volta a consentire al personale sia di incrementare le proprie conoscenze professionali specifiche, sia di ottenere ulteriori approfondimenti su materie ritenute di interesse comune. I corsi di formazione sono organizzati sia con l'intervento di persone interne sia con la partecipazione e la docenza di professionisti esterni. Questo tipo di formazione viene svolta

a richiesta anche con organi esterni alla società.

Inoltre, la Società ha messo a disposizione del personale un programma di check-up medico a titolo gratuito, oltre a contribuire - per le quote di propria competenza - ad una forma specifica di assicurazione medica. Infine, si ricorda che nel mese di luglio 2023 la Società ha istituito un Comitato ESG composto da alcuni amministratori e da alcuni dipendenti al fine di studiare, approfondire e suggerire al Consiglio d'Amministrazione l'adozione di politiche volte a portare Ambromobiliare al livello di best practice.

- Fattori relativi alla governance: si segnala che ad oggi il personale è così classificabile.
 - o 50% uomini, 50% donne
 - o 83% laureati sul totale
 - o 45 anni età media del personale interno
 - o Non c'è nessun tipo di "gender pay gap"

Altri aspetti

Il bilancio semestrale del primo semestre del 2024 è sottoposto a revisione contabile limitata dalla BDO Italia S.p.A.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato.

Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti

Alla data di chiusura del primo semestre 2024 la Società non possiede, né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Numero Azioni ordinarie: 2.722.077

Numero Warrant Ambromobiliare 2020-2026: 3.321.757 di cui numero warrant residui in circolazione: 3.321.437.

Si ricorda che residuano in circolazione n. 3.321.437 warrant Ambromobiliare 2020-2026 che potranno essere esercitati:

- nel corso di un quarto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 31 ottobre 2024 compresi) al prezzo di esercizio pari a Euro 3 (“Quarto Periodo di Esercizio”);
- nel corso di un quinto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 31 ottobre 2025 compresi), al prezzo di esercizio pari a Euro 3, (“Quinto Periodo di Esercizio”);
- nel corso di un sesto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 1° e il 30 ottobre 2026 compresi), al prezzo di esercizio pari a Euro 3, (“Sesto Periodo di Esercizio”).

Andamento del titolo

Al 28 giugno 2024 l'azione quotava € 1,3 e il warrant € 0,06. In data 16 settembre 2023 Ambromobiliare S.p.A. capitalizzava 3.348.155 di Euro.¹⁴



Andamento Azione



Andamento Warrant

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Al livello societario non ci sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2024 da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Purtroppo, ci troviamo nel terzo anno dominato da uno scenario di perdurante incertezza come descritto nella presente relazione che si traduce in un mercato delle IPO forse in leggera ripresa, ma ancora molto sottile.

Alla luce di quanto sopra esposto, sarebbe fondamentale promuovere nuove iniziative di sostegno - a livello istituzionale - del mercato delle IPO in Italia, mercato che rappresenta una fonte importante della crescita dell'economia nazionale. Ovviamente è stata accolta con grande entusiasmo dai player di mercato l'iniziativa della regione Lombardia (Quota Lombardia) descritta sopra. Mancano però iniziative di maggior respiro istituzionale, quali ad esempio la creazione del fondo di investimento specializzati in questo mercato (con delle regole di compliance più ampie), l'ulteriore promozione dei PIR, l'investimento obbligatorio nell'azionariato domestico di una percentuale delle masse gestite per le assicurazioni e i fondi pensione. Sono tutte idee che vengono discusse da tempo ma che ancora non si sono tradotte in azioni concrete. A questo punto, forse gli unici veri driver per il nostro mercato restano la macroeconomia, con una ripresa fondamentale dei percorsi di crescita delle economie occidentali da un lato e l'abbassamento dei tassi d'interesse dall'altro.

Nonostante questo scenario ancora complicato e le problematiche strutturali del mercato in cui operiamo, Ambromobiliare sta gestendo un numero medio di incarichi di IPO e di M&A. Ambromobiliare, sempre leader del mercato come advisory su EGM, con un market share del circa 30%, può contare su un alto grado di fidelizzazione dei clienti che sono stati seguiti nel passato.

L'attività di Ambromobiliare del secondo semestre è quindi concentrata nel proseguimento dei citati incarichi, oltre che, ovviamente, nella ricerca di nuovi potenziali clienti, con l'obiettivo confermato di restare uno dei principali player italiani

¹⁴ www.borsaitaliana.it

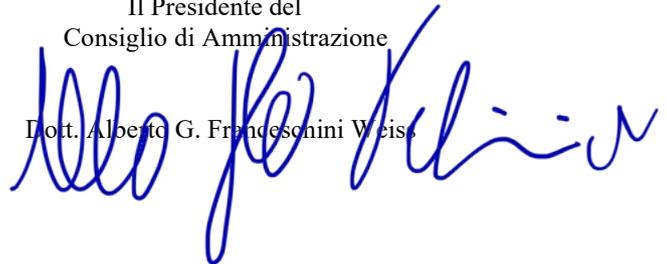
nei settori «*corporate finance*» e «*investment banking*» a favore delle PMI, con capacità operativa ad ampio raggio. Questo, includendo anche lo sfruttamento delle sinergie strategiche commerciali con 4AIM SICAF. Inoltre, Ambromobiliare può contare sulla capacità distributiva del “Gruppo Ambromobiliare” tramite MIT SIM: l’operatore non bancario si propone come intermediario specializzato nella prestazione dei servizi di investimento e affianca le società quotande su EGM, specialmente nella fase di collocamento, assumendo poi anche il ruolo di operatore specialista (più di 70 mandati di Specialist operativi) – anche qui leader di mercato.

Pertanto, il management conta, in merito ai risultati gestionali complessivi per l’intero anno 2024, sul track record consolidato negli ultimi decenni, la posizione di leadership nel mercato di riferimento e sulle previsioni cautamente positive sull’andamento del mercato delle IPO.

Milano, 27 settembre 2024

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione

Dot. Alberto G. Franceschini Weis



Prospetto della posizione patrimoniale - finanziaria al 30 giugno 2024

Stato patrimoniale attivo	Note	30/06/2024	31/12/2023
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	(1)	40.915	57.150
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	(2)	2.314.411	2.314.411
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	(3)	224.822	224.822
VI) Altre attività finanziarie		4.769	4.769
VII) Imposte differite attive	(4)		
Totale Attività non correnti		2.584.917	2.601.152
B) Attività correnti			
I) Crediti commerciali e altri	(5)	1.559.492	1.166.086
II) Rimanenze titoli destinati al trading	(6)	253.501	389.233
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	(7)	77.726	174.448
VI) Attività per imposte anticipate	(4)	277.026	265.722
Totale attività correnti		2.167.745	1.995.489
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		4.752.662	4.596.641

Stato patrimoniale passivo	Note	30/06/2024	31/12/2023
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(8)	2.722.077	2.722.077
II. Versamento in conto aumento capitale sociale	(8)		
III. Riserva da sovrapprezzo azioni	(8)	786.618	786.618
IV. Riserva da riconciliazione bancaria su versamento capitale sociale	(8)		
V. Riserva di rivalutazione			
VI. Altre riserve	(9)	1.020.815	1.020.817
VII. Utile (perdite) esercizi precedenti		(1.170.811)	(879.162)
VIII. Utile (perdita) d'esercizio		47.550	(291.649)
Totale patrimonio netto		3.406.249	3.358.701
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	(11)	369.502	471.134
c) Altre passività finanziarie			
d) Fondi per rischi e oneri			
e) Fondi relativi al personale	(10)	47.466	39.360
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		416.968	510.494
F) Passività correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	(11)	442.114	261.807
c) Debiti verso fornitori	(12)	350.269	374.412
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie			
f) Debiti tributari	(13)	23.651	15.918
g) Altre passività correnti	(14)	113.411	75.309
Totale passività correnti		929.445	727.446
Totale passività		4.752.662	4.596.641

Prospetto del risultato economico al 30 giugno 2024

Conto economico per natura	Note	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi da consulenze e da trading	(15)	998.897	877.294
Rimanenze finali titoli destinati al trading	(16)	253.501	557.310
Altri proventi	(17)	8.522	90.283
Totale ricavi e proventi		1.260.920	1.524.887
Acquisto titoli a fine di trading	(18)	--	(34.440)
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(18)	(389.232)	(625.666)
Servizi	(19)	(417.394)	(461.004)
Locazioni e noleggi operativi	(20)	(169.070)	(148.717)
Costi per il personale	(21)	(159.550)	(164.058)
Altri costi operativi	(22)	(19.934)	(57.675)
Ripresa di valore di attività - Rivalutazioni da impairment			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	(23)	(30.594)	(19.684)
Risultato operativo		74.329	13.643
Oneri / Proventi finanziari	(24)	(38.083)	(19.246)
Utile (Perdita) ante imposte		36.246	(5.603)
Imposte dell'esercizio	(25)	11.304	(35.199)
Utile (Perdita) netto dell'esercizio		47.550	(40.802)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Voci che non dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Voci che dovranno essere riclassificate nell'utile o perdita:			
Totale Altre componenti del conto economico complessivo al netto delle imposte			
Totale utile complessivo dell'esercizio		47.550	(40.802)

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2024

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	47.550	(40.802)
Imposte sul reddito	(11.304)	35.199
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	38.174	19.246
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	74.420	13.643
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.594	19.684
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.594	19.684
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	85.014	33.327
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	135.732	68.356
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(405.331)	(86.969)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(24.143)	68.231
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	34.130	(175.824)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	15.711	(1.569)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	10.489	(150.085)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(233.412)	(277.860)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(148.398)	(244.533)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(38.174)	(19.246)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.570)	(10.177)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	8.106	(79.489)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(32.638)	(108.912)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(181.036)	(353.445)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)		
Disinvestimenti	5.641	89.681
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		5.558
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	5.641	95.239
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	180.307	(2.679)
Accensione finanziamenti		254.642
(Rimborso finanziamenti)	(101.632)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	5
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	78.673	251.968
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(96.722)	(6.238)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	171.355	268.250
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.093	3.695
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	174.448	271.945
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	77.726	262.232
Assegni		
Danaro e valori in cassa		3.475
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	77.726	265.707

Movimentazione del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	2.721.957	786.378	1.020.815	(474.361)	(404.801)	3.649.988
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(404.801)	404.801	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale						
- arrotondamento unità Euro			5			
Risultato dell'esercizio corrente					(40.802)	(40.802)
Saldo al 30 giugno 2023	2.721.957	786.378	1.020.820	(879.162)	(40.802)	3.609.191

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	2.722.077	786.618	1.020.817	(879.162)	(291.649)	3.358.701
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(291.649)	291.649	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale						
- arrotondamento unità Euro			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio corrente					47.550	47.550
Saldo al 30 giugno 2024	2.722.077	786.378	1.020.815	(1.170.811)	47.550	3.406.249

Note illustrative alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024

Criteria di redazione della relazione semestrale e principi contabili adottati

La Società Ambromobiliare S.p.A. ha predisposto anche il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2023 secondo i principi contabili internazionali.

La presente relazione finanziaria redatta sul bilancio semestrale abbreviato, in conformità allo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Tale relazione semestrale non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e pertanto deve essere letta unitamente a tale bilancio annuale (per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Principi generali di redazione

La presente relazione finanziaria redatta sul bilancio semestrale abbreviato, è stata predisposta sul presupposto del funzionamento, della continuità aziendale e in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “*IFRS*”) e alle relative interpretazioni da parte dell’*International Accounting Standards Board (IASB)* e dell’*IFRS Interpretation Committee*, e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo. Con “*IFRS*” s’intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*IFRS Interpretation Committee* precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*.

Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2024, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023. E pertanto si rimanda a quanto indicato nel Bilancio di Ambromobiliare chiuso al 31 dicembre 2023 per una più approfondita disamina dei principi utilizzati.

Si evidenzia, inoltre, che i contenuti informativi del presente bilancio semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1.

Criteria specifici per la rilevazione dei risultati infrannuali

Il conto economico del semestre non è soggetto in misura significativa a fenomeni legati alla stagionalità del business eccezione fatta per la presenza, nella seconda parte dell’anno, dei mesi di agosto e dicembre, storicamente meno favoriti dalle vendite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell’aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell’intero esercizio.

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell’esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l’anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per la Società, si rinvia come già indicato al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, tenendo conto anche di quanto indicato dallo IAS 1 Revised, la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria, la Società ha esposto separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate entro i dodici mesi. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti e delle imposte differite. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico è redatto in forma scalare e presenta una classificazione dei ricavi e dei costi per natura in considerazione dell'attività svolta, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS;
- il rendiconto finanziario viene presentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Si segnala inoltre che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob n. 15.519 e 15.520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, in merito alla presentazione (se significative) delle operazioni o posizioni in essere con parti correlate oltre che dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, ed in merito all'informativa da fornire nelle note esplicative.

Criteri di valutazione

Continuità aziendale

La relazione semestrale sul bilancio abbreviato è stata redatta nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposti almeno attualmente ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita sono sottoposti almeno attualmente ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento	15%
- autovetture	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dallo IAS 28. Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures essere iscritte attraverso il metodo del costo, la valutazione al *fair value* secondo la disciplina prevista dall'IFRS o il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Attività finanziarie "hold to collect", "fair value through other comprehensive income" e "fair value through profit or loss"

Le partecipazioni che non possono essere qualificate tra quelle in imprese controllate, collegate o joint venture sono

disciplinate dall'IFRS 9 sia per quanto riguarda la loro classificazione (attività finanziarie "*hold to collect*", "*fair valuethroughother comprehensive income*" e "*fair valuethrough profit or loss*") che in riferimento alle modalità di valutazione da implementare.

Le attività finanziarie "*hold to collect*" sono detenute con il fine di incassare i flussi di cassa contrattuali previsti durante la vita utile dello strumento. Le attività finanziarie sono qualificate come "*fair valuethroughother comprehensive income*" quando business model abbia come obiettivo quello di incassare i flussi di cassa derivanti dallo strumento e di ricavare un guadagno dalla vendita dello strumento stesso. Le attività che non rientrano nelle casistiche precedenti sono qualificate come "*fair valuethrough profit or loss*".

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la partecipazione deve essere iscritta per la prima volta nel bilancio della partecipante al *fair value* incrementato dei costi dell'operazione relativi alla sua acquisizione, se questa si qualifica come attività finanziaria al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Se, invece, le variazioni di valore relative al *fair value* della partecipazione sono contabilizzate in conto economico e influiscono sul risultato economico realizzato dall'impresa, la rilevazione iniziale dovrà essere effettuata al *fair value* al netto delle spese direttamente imputabili all'operazione.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare, per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a patrimonio netto nella riserva OCI.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio della competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se

inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Informativa di settore

Considerando che la Società opera nel settore della consulenza finanziaria e principalmente in Italia, non viene fornita né l'informativa di settore per attività, né quella per area geografica.

Note alla relazione finanziaria semestrale

Premessa

La disamina delle voci fa riferimento ai dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2024; i primi sono comparati ai valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 mentre, i dati economici sono raffrontati unicamente con quelli derivanti dal bilancio intermedio al 30 giugno 2023.

Se non altrimenti specificato gli importi sono espressi in unità di Euro.

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Mobili e arredi	28.694	33.717
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	5.266	7.361
Autovetture e Attrezzature tecniche ed elettroniche	6.955	16.072
ROU beni in leasing	--	--
	40.915	57.150

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette “immobilizzazioni immateriali” esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	2.314.411

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del *Ramo d'Azienda Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società non ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura del semestre in commento in quanto ha ritenuto essere ancora attuale l'*impairment test* effettuato, nel mese di marzo del presente anno, in sede di elaborazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023. Ciò in quanto non risultano essere mutati in maniera significativa i dati di partenza utilizzati ai fini del calcolo.

In sede di elaborazione del bilancio 2023, per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 erano stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo era stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento dei BTP decennali. Il premio per il rischio era stato valutato pari al 7,5%, in linea con la prassi professionale e la recente dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* era stato fissato pari a 0,54%, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei

comparables. Il costo del capitale proprio era pari al 9,40%, mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 6,0%.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) risultava, pertanto, essere pari al 8,3%, in rialzo rispetto ai parametri adottati lo scorso esercizio, al fine di riflettere la maggior rischiosità che attualmente caratterizza il mercato finanziario.

Partendo dai dati sopra indicati, il *fair value* dell'avviamento calcolato alla data del 31 dicembre 2023, valore valido anche alla data di chiusura primo semestre 2024, risulta essere capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto nella presente relazione semestrale.

Per le ulteriori immobilizzazioni immateriali, stante il valore non significativo per cui risultano iscritte in bilancio, non si è proceduto ad una stima effettiva del loro *fair value*, ritenendo il loro valore di iscrizione in bilancio una adeguata rappresentazione dello stesso.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Partecipazioni in altre imprese	224.822	224.822
	224.822	224.822

Le partecipazioni altre imprese risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio:
 - il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00
 - Azioni ordinarie per un valore di Euro 174.822,00

Imposte differite attive (4)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	277.026	265.722
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi	--	--
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi	--	--
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi	--	--
	277.026	265.722

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi. Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	30.06.2024
Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	270.092
Emolumento amministratori da corrispondere	246.052
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	638.133
Totale differenze	1.154.277
IRES anticipata	277.026

IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	277.026

Crediti commerciali e altri (5)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Crediti commerciali	1.260.443	855.112
Crediti verso l'erario	29.335	18.081
Crediti verso altri	132.929	121.977
Ratei e risconti attivi	136.785	170.916
	1.559.492	1.166.086

La valorizzazione al costo ammortizzato relativo ai crediti commerciali l'adeguamento è stato fatto alla luce dell'accantonamento del Expected credit losses (ECL) di Euro 270.092 calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Rimanenze titoli destinati al trading (6)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso del primo semestre 2024 e la relativa composizione del saldo al 30.06.2024.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura del semestre in commento.

Titolo	Esistenza iniziale 31.12.2023	Valore acquisti	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 30.06.2024 (al costo)	Adegua- m. <i>fair value</i> 30.06.2024	Valore in bilancio al 30.06.2024
Azioni DBA Group Spa	23.688			23.688	13.482	37.170
Azioni Telesia Spa	1.725			1.725	(180)	1.545
Azioni Igea Pharma	34			34	(34)	--
Azioni C.I.A. S.p.A.	139.990		300.000	--		--
Azioni Radici Pietro Ind&Brands AOR S.p.A.	171			171	(2)	169
Azioni Copernico AOR S.p.A.	3.820			3.820	(840)	2.980
Azioni Ucapital 24 Directa SIM	994			994	791	1.785
Azioni Confinvest Spa	8.000			8.000	200	8.200
Azioni Mit Sim	209.520			209.520	(8.148)	201.372
Azioni Fenix Spa	22			22	(12)	10
Warrant Mit Sim	1.268			1.268	(998)	270

	389.232	--	300.000	249.242	4.259	253.501
--	---------	----	---------	---------	-------	---------

Disponibilità liquide (7)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito ed i valori in cassa alla data di chiusura del primo semestre 2024.

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Depositi bancari	77.726	171.355
Denaro e valori in cassa	--	3.093
	77.726	174.448

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni (8)

Il capitale sociale della Società al 30 giugno 2024 ammonta ad 2.722.077 e risulta essere interamente versato.

Altre riserve (9)

La voce altre riserve al 30 giugno 2024 risulta essere così composta:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Riserva legale	261.729	261.729
Riserva straordinaria	759.087	759.087
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro	(3)	1
	1.020.815	1.020.817

Fondi relativi al personale (10)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 30 giugno 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.

In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante gli ultimi 12 mesi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 30/06/2023	Incremento / (decremento)	Saldo al 31/12/2023	Utilizzo fondo	Acc.to fondo al 30/06/2024	Saldo al 30/06/2024
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	33.089	6.271	39.360	--	8.106	47.466

Debiti verso banche (11)

Al 30 giugno 2024 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Depositi bancari con saldo passivo	32.829	--
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	83.798	24.705
Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	325.487	237.102
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	369.502	471.134
	811.616	732.941

Debiti verso fornitori (12)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Debiti commerciali entro 12 mesi	350.269	374.412
	350.269	374.412

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro costo ammortizzato.

Debiti tributari (13)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 30/06/2024 riguardano i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 23.651.

Altre passività correnti (14)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Debiti verso istituti di previdenza	26.293	8.246
Debiti commerciali verso società partecipate	--	--
Altri debiti, ratei e risconti passivi	87.118	67.063
	113.411	75.309

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Ricavi da consulenze e da trading (15)

La voce ricavi comprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti all'attività di trading su titoli svolta dalla Società.

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Ricavi per consulenze	698.897	870.721
Ricavi da attività di trading	300.000	6.573
	998.897	877.294

Rimanenze titoli destinati al trading (16)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della Società alla data di chiusura del semestre in commento.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 6 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (17)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data del 30/06/2024 sono principalmente composti da ricavi per riaddebiti spese, sopravvenienze attive e contributi in conto esercizio.

Acquisto ed esistenze iniziali di titoli a fine di trading (18)

Le voci esposte si riferiscono al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading. Per maggiori indicazioni sulla composizione analitica di tale voce si rimanda alla tabella inserita nella nota 6 (rimanenze titoli destinati al trading).

Costi per servizi (19)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Consulenze ricevute	145.747	100.132
Emolumenti organo amministrativo	161.794	47.500
Compenso collaboratori	--	70.486
Utenze	7.341	8.917
Viaggi e trasferte	8.885	11.409
Compenso collegio sindacale	13.520	13.691
Manutenzioni e riparazioni	382	18.561
Assicurazioni	8.901	19.456
Pubblicità	2.174	19.800
Spese bancarie	5.216	8.529
Altri costi per servizi	64.250	142.523
	418.210	461.004

Costi per locazioni e noleggi operativi (20)

La voce è principalmente composta dai costi relativo al contratto multiservizi che include la locazione degli uffici di Milano siti in Corso Venezia.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Affitti passivi	140.518	127.218
Noleggio autovetture/attrezzature	28.552	21.499
	169.070	148.717

Costo del personale (21)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Salari e stipendi	116.851	119.022
Contributi	34.041	28.793
Trattamento di fine rapporto di lavoro	8.658	8.247
Altri costi per il personale	--	7.996
	159.550	164.058

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	1
Impiegati	3
Totale	4

Altri costi operativi (22)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Spese di rappresentanza	--	2.981
Imposte e tasse diverse	1.997	4.497
Sopravvenienze passive	507	3.377
Altri costi operativi	17.430	46.820
	19.934	57.675

Ammortamenti e svalutazioni (23)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali, ivi incluso l'ammortamento calcolato sulle attrezzature elettroniche ed informatiche acquisite dalla Società per il tramite di contratti di leasing. Il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 10.594.

L'accantonamento del Expected credit losses (ECL) ammonta ad Euro 20.000.

Oneri / Proventi finanziari (24)

Il saldo degli oneri e proventi finanziari al 30 giugno 2024 è pari ad Euro (14.221) e risulta essere così costituito:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Interessi e altri proventi finanziari	106	500
Interessi passivi bancari e su leasing	(38.189)	(19.746)
Altri oneri finanziari	--	--

	(38.083)	(19.246)
--	-----------------	-----------------

Imposte sul reddito d'esercizio (25)

Le imposte sul reddito d'esercizio calcolate sul risultato economico della Società alla data del 30 giugno 2024 risultano essere le seguenti:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023
Imposte correnti IRES	--	4.270
Imposte correnti IRAP	--	7.914
Imposte differite (anticipate) – IRES	(11.304)	23.015
Imposte differite (anticipate) – IRAP		
	(11.304)	35.199

Si segnala in questa sede che il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base del risultato economico della Società alla data del 30 giugno 2024 derivante dalla situazione elaborata secondo i principi contabili nazionali. Ciò in quanto la Società, essendo obbligata a redigere e depositare il bilancio ITA-GAAP, calcola le imposte sul reddito dell'esercizio sulla base del risultato economico di tale bilancio.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla fonte di provenienza relativa alla tassazione differita/(anticipata) si rimanda alla nota 4 (imposte differite attive).

Allegato 1 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Franceschini Weiss Alberto Gustavo	Socio e Presidente del C.d.A.	63.000
Corinna Zur Nedden	Amministratore Delegato	60.294
Paolo Pistilli	Consigliere	5.000
Bernasconi Pierluigi	Consigliere Esecutivo	7.500
Fusaro Lucio	Consigliere	5.000
De Vargas Machuca Fadrique	Consigliere indipendente	10.000
Dalocchio Maurizio	Consigliere indipendente	10.000
		160.974

Si segnala che gli importi di cui sopra si riferiscono agli emolumenti stanziati a conto economico dalla Società nel primo semestre 2024 (*fringe benefit* esclusi), emolumenti stanziati ed in parte non corrisposti.

OPERAZIONI CON ALTRE PARTI CORRELATE

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 30.06.2024	Debiti non comm.li al 30.06.2024	Debiti comm.li al 30.06.2024	Consulenze prestate	Consulenze ricevute	Altri ricavi
4AIM Sicaf Spa	C				74.500		1.643
					74.500		1.643

Tipo soggetto:

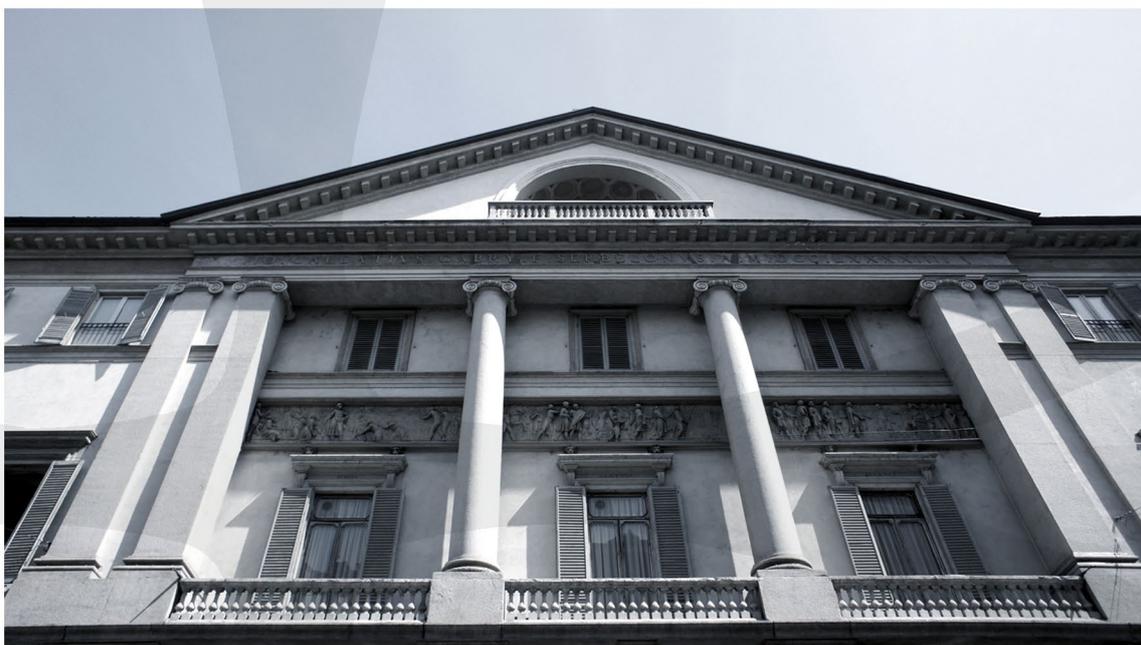
- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società partecipata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
 - i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni



AMBROMOBILIARE



Corso Venezia 16 - 20121 Milano - t. +39 02 873 990 69 - f. +39 02 873 990 81

www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it

Ambromobiliare S.p.A.

Ambromobiliare S.p.A.

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2024

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale

Agli Azionisti della
Ambromobiliare S.p.A.

Introduzione

Abbiamo **svolto la revisione contabile limitata dell'allegato** bilancio semestrale abbreviato, costituita dal prospetto della posizione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del risultato economico, dal prospetto della variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Ambromobiliare S.p.A. al 30 giugno 2024.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al **principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea**.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato **consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale** della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Ambromobiliare S.p.A. al 30 giugno 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile **per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea**.

Milano, 27 settembre 2024

BDO Italia S.p.A.



Alberto Corradi
Socio